



Paesaggi in_informazione

settimo incontro informativo

Penisola Sorrentina e Capri



Perché partecipare

*Luisa Fatigati, Consulente del Piano Paesaggistico Regionale
per gli aspetti della partecipazione*

IL PROCESSO PARTECIPATIVO PAESAGGI IN_FORMAZIONE

Settima tappa - Ambito identitario **Penisola Sorrentina e Capri**

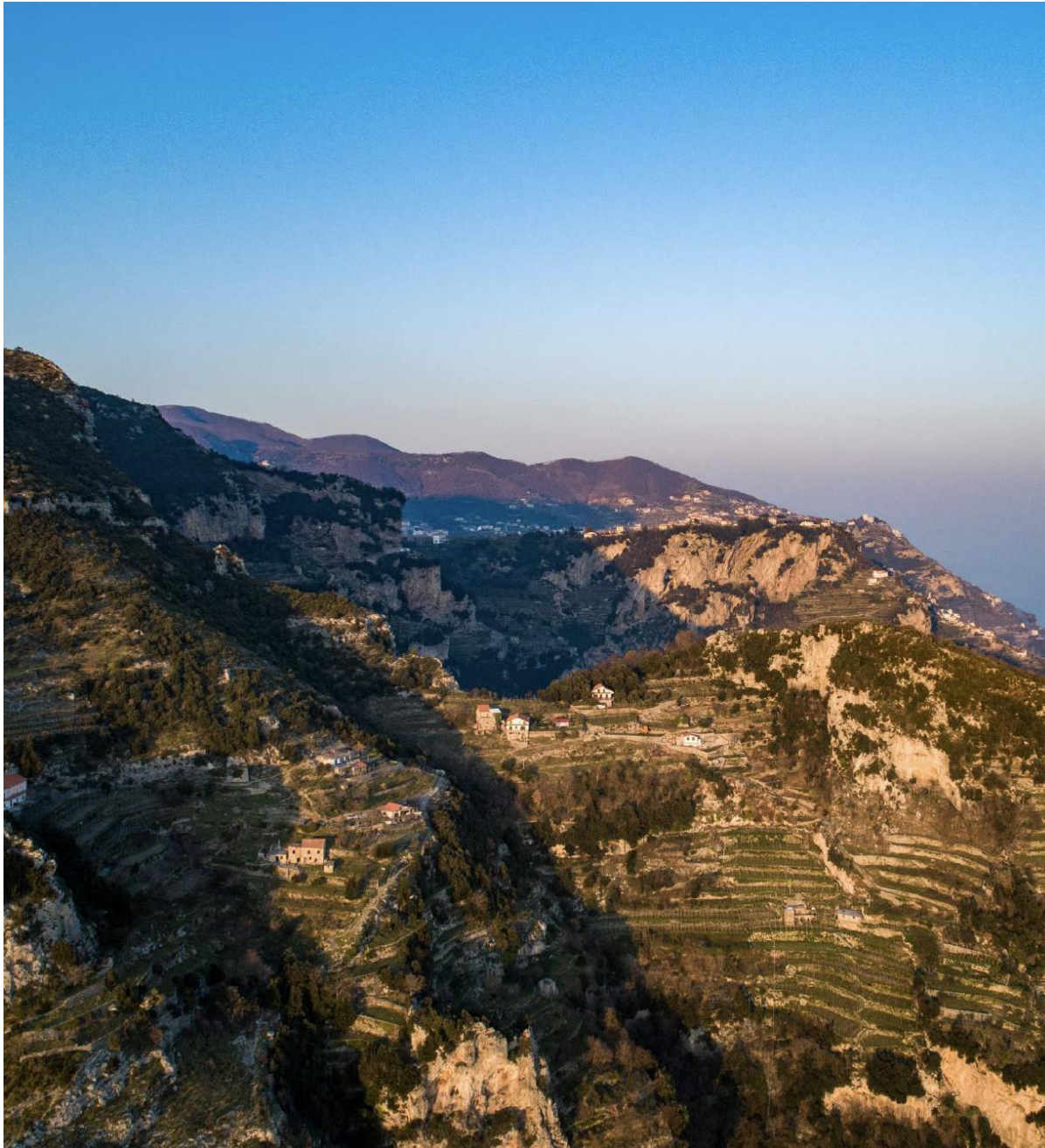
Questo incontro rappresenta un momento cruciale nel percorso di elaborazione condivisa del **Piano Paesaggistico Regionale della Campania**, uno strumento fondamentale per la tutela, la valorizzazione e la gestione sostenibile del nostro patrimonio paesaggistico.

Il processo **Paesaggi in_formazione** è un'iniziativa promossa dall'Assessorato al Governo del Territorio della Regione Campania, in collaborazione con il Ministero della Cultura.

L'obiettivo è duplice:

- da un lato, **informare la comunità regionale sull'elaborazione del Piano Paesaggistico Regionale;**
- dall'altro, **creare momenti di confronto e dialogo tra i cittadini e il gruppo tecnico che ha elaborato il Piano.**





La partecipazione attiva delle comunità locali è essenziale per **garantire che il Piano Paesaggistico Regionale rispecchi le specificità e le esigenze dei diversi territori.**

In particolare, l'area della Penisola Sorrentina e Capri presenta caratteristiche uniche dal punto di vista paesaggistico, culturale e ambientale. È **fondamentale**, quindi, **che le strategie di tutela e valorizzazione siano costruite insieme agli attori locali**: enti, istituzioni, rappresentanze del mondo imprenditoriale, sociale, sindacale, professionale, dell'associazionismo e, soprattutto, con le comunità insediate.

IL PROCESSO PARTECIPATIVO PAESAGGI IN_FORMAZIONE

Il percorso partecipativo *Paesaggi in_formazione* si articola in **tre fasi**:

FASE 1 **AVVIO E INFORMAZIONE**

incontri pubblici per presentare il percorso di informazione e partecipazione e il Piano Paesaggistico Regionale

FASE 2 **CO-DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI PAESAGGISTICI PER LA VALORIZZAZIONE**

laboratori territoriali per raccogliere proposte e suggerimenti dalle comunità locali

FASE 3 **CONDIVISIONE DEI RISULTATI**

elaborazione dei contributi raccolti per integrare e perfezionare il Piano



IL PROCESSO PARTECIPATIVO PAESAGGI IN_FORMAZIONE

Settima tappa - Ambito identitario **Penisola Sorrentina e Capri**

Obiettivi dell'Incontro di oggi

- Presentare il **percorso partecipativo**.
- Illustrare i **contenuti e le finalità del Piano** Paesaggistico Regionale.
- Presentare le **specificità** per l'**ambito identitario** della Penisola Sorrentina e Capri.

Nei successivi incontri previsti dal processo partecipativo si raccoglieranno osservazioni, commenti e idee da parte dei partecipanti, al fine di integrare e perfezionare il Piano e si condivideranno i dati raccolti.



PAESAGGIO E PIANIFICAZIONE

Il **Piano Paesaggistico Regionale (PPR)** si basa sui principi sanciti dalla **Convenzione Europea del Paesaggio** (2000) e dal **Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio** (D.Lgs. 42/2004), riconoscendo il paesaggio come elemento essenziale del contesto di vita delle popolazioni e fondamento della loro identità.

La Convenzione Europea del Paesaggio introduce una definizione innovativa del paesaggio come ***una parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni***. Questo principio fondamentale sottolinea il **ruolo attivo delle comunità** nel processo di percezione e costruzione del paesaggio, implicando che non si possa pianificare il paesaggio senza considerare le modalità in cui esso è vissuto e interpretato dalle persone che lo abitano.

Il paesaggio come una parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni

Convenzione Europea del Paesaggio (2000)



ruolo attivo delle comunità
nella costruzione del paesaggio



UN APPROCCIO INTEGRATO E INNOVATIVO

Il Piano Paesaggistico della Campania si distingue per un approccio innovativo che supera la mera imposizione di vincoli, proponendo una visione integrata del paesaggio come risorsa dinamica.

Rispetto ad altre esperienze regionali, il PPR della Campania si caratterizza per una peculiarità importante: **non ha valore di piano territoriale**. Ciò significa che il Piano non definisce direttamente l'assetto urbanistico del territorio né disciplina usi e trasformazioni del suolo in senso urbanistico.

Il PPR opera, dunque, **non imponendo un nuovo assetto urbanistico**, ma **ponendo cornici di tutela e valorizzazione** entro cui lo sviluppo territoriale dovrà avvenire.

Si tratta di un approccio che riconosce la complessità dei paesaggi regionali — frutto di una stratificazione storica, culturale e naturale — e valorizza il **rapporto tra territorio e comunità** come elemento centrale della pianificazione.

In questa prospettiva, il Piano si configura come uno strumento topico, radicato nei contesti identitari, capace di integrare tutela e trasformazione, memoria e progetto, percezioni collettive e regole condivise.

Obiettivi generali

- **Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:** Salvaguardare i beni paesaggistici, promuovendo interventi di recupero e miglioramento dei territori, nel rispetto delle peculiarità locali.
- **Sviluppo Sostenibile:** Integrare la qualità del paesaggio nelle decisioni pubbliche, favorendo uno sviluppo economico rispettoso delle risorse naturali e culturali.
- **Partecipazione Attiva:** Coinvolgere le comunità locali nel processo decisionale, riconoscendo il valore delle loro percezioni e proposte.

Finalità specifiche

- **Definizione degli Ambiti di Paesaggio:** Identificare e caratterizzare le diverse aree del territorio regionale, stabilendo per ciascuna prescrizioni e obiettivi di qualità paesaggistica.
- **Integrazione con la Pianificazione Territoriale:** Coordinare il PPR con gli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, assicurando coerenza e sinergia tra le diverse politiche.
- **Educazione e Sensibilizzazione:** Promuovere la consapevolezza dell'importanza del paesaggio attraverso attività di formazione e informazione rivolte ai cittadini.
- **Valorizzazione delle Identità Locali:** Riconoscere e valorizzare le specificità culturali, storiche e ambientali dei diversi territori, come nel caso dell'area della Penisola Sorrentina e Capri.

AMBITI DI TUTELA E AMBITI DI PAESAGGIO: UNA DISTINZIONE STRATEGICA

Per tradurre operativamente i principi della **Convenzione Europea del Paesaggio** e del **Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio**, il Piano Paesaggistico Regionale della Campania adotta una distinzione metodologica fondamentale: quella tra **Ambiti di Tutela** e **Ambiti di Paesaggio**. Questa articolazione consente di differenziare le modalità di intervento sul territorio in relazione alla natura e alla fragilità dei contesti.

Se negli **Ambiti di Tutela** prevale l'esigenza di protezione integrale di beni di valore paesaggistico, storico o culturale, negli **Ambiti di Paesaggio** si apre uno spazio più ampio per la progettazione partecipata e per l'integrazione delle aspettative delle comunità locali.

Attraverso questa distinzione, il PPR non si limita a proteggere il paesaggio esistente, ma costruisce le **condizioni per un progetto di territorio** che, partendo dal riconoscimento dei valori locali, possa guidare in modo consapevole e condiviso i futuri processi di trasformazione.



OBIETTIVI DEL COINVOLGIMENTO

GLI **AMBITI DI TUTELA**

sono definiti in base a criteri di vulnerabilità e unicità dei beni paesaggistici e culturali. Sono aree **vincolate da normative sovraordinate** (ad esempio, parchi naturali, coste, siti archeologici).



GLI **AMBITI DI PAESAGGIO**

sono aree omogenee per caratteristiche geografiche, morfologiche e culturali. **Spazi in cui la pianificazione si fa più flessibile, aperta alla partecipazione** e alla co-definizione da parte dei soggetti locali



GLI AMBITI DI TUTELA: *PROTEZIONE DEI VALORI PAESAGGISTICI*

Gli **Ambiti di Tutela** rappresentano porzioni di territorio caratterizzate da un particolare valore **paesaggistico, storico, culturale o ambientale**, la cui conservazione è considerata prioritaria. Essi sono definiti ai sensi del **Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio** (D.Lgs. 42/2004) e coincidono, in gran parte, con aree già sottoposte a vincoli paesaggistici o ambientali di rilievo nazionale e regionale.

Negli Ambiti di Tutela, il Piano Paesaggistico Regionale detta **prescrizioni cogenti**, che le amministrazioni comunali sono tenute a rispettare integralmente nei propri strumenti urbanistici. Le attività di trasformazione del territorio sono rigidamente regolamentate, al fine di **preservare l'integrità e l'autenticità** dei paesaggi e dei beni che vi insistono. In queste aree, ogni intervento deve essere compatibile con i valori tutelati, promuovendo la manutenzione, il recupero e la gestione sostenibile delle risorse paesaggistiche.

GLI AMBITI DI PAESAGGIO: *PROGETTO CONDIVISO DI QUALITÀ*

Gli **Ambiti di Paesaggio** si configurano invece come **unità omogenee del territorio**, individuate in base a caratteristiche geografiche, morfologiche, storiche e culturali condivise.

In questi ambiti, il Piano propone **obiettivi di qualità paesaggistica e indirizzi di valorizzazione** che devono orientare, senza rigidità vincolistica, le politiche locali di trasformazione e sviluppo.

La **disciplina** degli Ambiti di Paesaggio è **costruita attraverso un processo partecipativo**: il coinvolgimento delle comunità locali è fondamentale per integrare le percezioni, le conoscenze e i valori collettivi nella definizione delle strategie paesaggistiche.

Non si tratta dunque di imporre modelli predefiniti, ma di costruire **progetti di territorio condivisi**, capaci di rafforzare le identità locali e di promuovere uno sviluppo rispettoso delle peculiarità paesaggistiche. Gli enti locali, nella revisione o formazione dei propri strumenti urbanistici, dovranno **conformarsi agli obiettivi di qualità** individuati dal PPR per ciascun ambito, contribuendo a **concretizzare una visione dinamica e sostenibile del paesaggio regionale**.

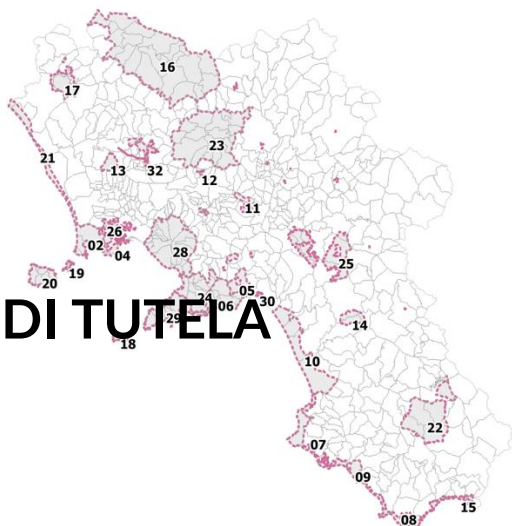
Il Piano Paesaggistico della Regione Campania si fonda su una **distinzione operativa tra**



AMBITI DI TUTELA

32

Individuati: ambiti di tutela



AMBITI DI PAESAGGIO

51

ambiti di paesaggio



lavorano insieme per garantire la sostenibilità del territorio e la salvaguardia del patrimonio paesaggistico

VERSO I PAESAGGI DELLA PENISOLA SORRENTINA E CAPRI

Il Piano Paesaggistico Regionale si configura come uno **strumento di tutela e progetto**, capace di riconoscere la pluralità dei paesaggi campani, le loro specificità territoriali e le aspettative delle comunità che li abitano. Attraverso la distinzione tra ambiti di tutela e ambiti di paesaggio, il PPR pone le basi per una pianificazione consapevole, radicata nei valori identitari e orientata alla sostenibilità. In questa prospettiva, ogni contesto locale assume un ruolo centrale.

Il paesaggio della **Penisola Sorrentina e di Capri**, con la sua straordinaria ricchezza naturale, culturale e storica, rappresenta un ambito emblematico di questa visione. È proprio a partire da queste specificità che il Piano intende definire strategie di tutela e valorizzazione capaci di coniugare **continuità storica e innovazione progettuale, memoria collettiva e sviluppo responsabile**.



OBIETTIVI STRATEGICI

Gli obiettivi strategici per il paesaggio della Penisola Sorrentina e di Capri possono essere così sintetizzati:

- 1. Tutela e valorizzazione dei terrazzamenti agricoli:** promuovere il recupero delle pratiche agricole tradizionali per preservare il paesaggio terrazzato e prevenire il dissesto idrogeologico.
- 2. Gestione sostenibile dei flussi turistici:** implementare strategie di destagionalizzazione e valorizzazione dei percorsi storici e naturalistici per mitigare l'impatto del turismo massivo.
- 3. Recupero e valorizzazione dei paesaggi storici:** favorire interventi di recupero degli insediamenti tradizionali, garantendo la coerenza con i valori paesaggistici e culturali locali.
- 4. Salvaguardia delle aree naturali e della biodiversità:** promuovere la continuità ecologica e la resilienza ambientale attraverso la protezione degli habitat naturali e delle specie autoctone.
- 5. Coinvolgimento delle comunità locali:** incentivare la partecipazione attiva delle comunità nella definizione e attuazione delle strategie paesaggistiche, riconoscendo il loro ruolo fondamentale nella conservazione e valorizzazione del territorio.



UN PROGETTO CONDIVISO DI PIANO

Il PPR propone una nuova visione del paesaggio: non come scenario immobile da preservare, né come risorsa da consumare, ma come **ambiente di vita delle comunità**, come **spazio di memoria e progetto**.

In quest'ottica, il paesaggio della **Penisola Sorrentina e di Capri**, con la sua straordinaria ricchezza di valori naturali, culturali e sociali, è chiamato a diventare il **fulcro di un progetto condiviso**, capace di coniugare tutela e innovazione, conservazione e sviluppo responsabile.

Il percorso di partecipazione avviato con ***Paesaggi in_formazione*** è parte integrante di questo processo: ascoltare le comunità, raccogliere conoscenze ed esperienze locali, costruire insieme obiettivi di qualità significa riconoscere che il futuro del paesaggio non può essere deciso dall'alto, ma deve nascere dall'incontro tra istituzioni e cittadini.



UN PROGETTO CONDIVISO DI PIANO

Attraverso il Piano, la Regione Campania intende fornire uno **strumento di indirizzo e accompagnamento, non di imposizione**: un quadro condiviso entro cui gli enti locali potranno progettare il proprio territorio, rispettandone le identità, valorizzandone le potenzialità, proteggendone le fragilità.

La sfida — e l'opportunità — che abbiamo davanti è quella di tradurre questi principi in scelte concrete, in politiche coerenti, in pratiche di trasformazione consapevole.

Il paesaggio che ereditiamo è il risultato di secoli di relazioni tra comunità e territorio: il paesaggio che lasceremo dipenderà dalle responsabilità che sapremo assumerci oggi, insieme.

